REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio formazione

lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5298
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Programma Regionale FSE + 2021/2027 - PPO 2026 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2026/2030. Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL. Fondi ex articolo 44, comma 6-bis, del Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148. **Avviso "PiAzZA-GOL2" - emanazione.**

Il Direttore del Servizio Formazione

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*";

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

Visto il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "*Piano d'azione zonale per l'apprendimento – PiAzZA – Uno spazio aperto per apprendere*", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "*Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori*" – GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "*Piano Nazionale Nuove Competenze*" (BOX 14);

Visto il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

Dato atto che la riprogrammazione del PR FSE+ approvata con la citata decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 ha introdotto la Priorità STEP, allo scopo di ampliare i contenuti dell'offerta sul territorio e di investire sui settori strategici delle tecnologie digitali e innovazione deep-tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e sulle biotecnologie;

Visto il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della la deliberazione Regione Friuli Venezia Giulia;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2026 che approva il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2026";

Visti in particolare il Programma Specifico "1/2026 PiAzZa 2 Lavoriamo e Apprendiamo" e il Programma Specifico "2/26 – PiAzZa 2 STEP" del documento di pianificazione periodica di cui al precedente capoverso;

Visto il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

Visto il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze – Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 467 dell'1 aprile 2022, con cui è stato approvato in via definitiva il "Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e visti i suoi successivi aggiornamenti;

Vista in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 23 gennaio 2026 che approva l'"Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

Visto l'articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183", introdotto dal decreto legislativo 24 settembre 2016, n.185;

Visto il Decreto interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 "Modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue ex CIG in deroga (articolo 44, comma 6-bis, del Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148)";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 10 aprile 2026 che approva in via preliminare il "Piano di programmazione 2026-2029. Utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, co. 6-bis, del D. Lgs. 148/2015";

Vista la nota prot. 7771 del 22 aprile 2026, registrata al protocollo regionale al n. 475273/2026, con la quale la Direzione generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali attesta l'esito positivo della valutazione di coerenza dell'atto di programmazione in questione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 30 aprile 2026 che approva in via definitiva il "Piano di programmazione 2026-2029. Utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, co. 6-bis, del D. Lgs. 148/2015";

Dato atto che la programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL", descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" approvato con DGR n. 467 del 1 aprile 2022 e ss.mm.ii, è stata attuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso l' "Avviso pubblico per la selezione dei Soggetti Realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 – Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea – FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU " (Avviso PiAzZA-GOL1), che ha consentito di raggiungere i target assegnati alla Regione;

Precisato che ai sensi del suddetto Avviso PiAzZA-GOL1 il termine ultimo per l'avvio delle attività a valere sull'Avviso stesso è fissato al 31 dicembre 2026;

Dato atto che il citato Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia prevede che "*eventuali risorse impegnate dalla Regione A. FVG nell'ambito del Programma GOL a valere sui Decreti di riparto relativi alle annualità (GOL) precedenti che, al conseguimento dei target assegnati nell'ambito degli avvisi avviati, non fossero state spese specificamente per il loro raggiungimento, saranno comunque vincolate ed utilizzate dalla Regione FVG nell'arco del 2026 (e oltre) per la prosecuzione delle politiche del lavoro e della formazione avviate nell'ambito strategico del Programma stesso, dando continuità al modello di intervento promosso sul territorio regionale*";

Ritenuto di dare continuità, ma in ottica evolutiva, ai servizi promossi nelle precedenti annualità in relazione ai progetti PiAzZA e GOL, finanziando le relative progettualità con risorse FSE+, nazionali ed eventuali economie PNRR;

Ritenuto di procedere alla selezione di tre soggetti, costituiti in Associazioni temporanee di imprese (ATI), responsabili, ciascuno per l'area territoriale di competenza, della realizzazione delle operazioni previste dai Programmi Specifici 1/2026 e 2/2026 inerenti al Progetto PiAzZA e della prosecuzione delle attività riconducibili al Progetto GOL;

Acquisito il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 679093/P GEN del 15 giugno 2026;

Acquisito il parere positivo dell'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota Prot. n. 319 del 19 giugno 2026;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative

della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

Precisato che il presente decreto, comprensivo degli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Decreta

1. É emanato l'Avviso, denominato "PiAzZA-GOL2" e costituente l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, per la selezione dei soggetti realizzatori delle operazioni attuative del Progetto PiAzZA-GOL2 "Piano d'azione zonale per l'apprendimento – PiAzZA– Uno spazio aperto per apprendere" da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 e delle operazioni riconducibili al "Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Programma GOL" realizzato nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.
2. Sono approvati gli Allegati all'Avviso "PiAzZA-GOL2" n. 1 "Repertorio UNICO PiAzZA-GOL2" e n. 2 "Format autodichiarazione inerente alle misure attuative del programma GOL", parti integranti del presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A, 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore di Servizio
dottoressa Elisa Marzinotto
FIRMATO DIGITALMENTE

Avviso per la selezione dei soggetti realizzatori delle operazioni attuative del Progetto PiAzZA-GOL2 "Piano d'azione zonale per l'apprendimento – PiAzZA– Uno spazio aperto per apprendere" da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 e delle operazioni riconducibili al "Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Programma GOL" realizzato nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

PiAzZA-GOL 2

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Formazione

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 1 – Occupazione
Priorità 2 –Istruzione e formazione
Priorità 4 – Giovani
Priorità 6 – STEP

PPO 2026 – Programma Specifico 1/26 – PiAzZA Apprendiamo e Lavoriamo 2026/2030
PPO 2026 – Programma Specifico 2/26 – PiAzZA STEP 2026/2030

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR)- Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL

Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)

Risorse residue ex CIG in deroga (articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148) Decreto interministeriale n.6 del 4 luglio

Piano di programmazione 2026-2029

ALLEGATO A

Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO 4
2. INTERVENTI FINANZIABILI DEL PROGRAMMA PIAZZA A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027 6
3. INTERVENTI FINANZIABILI CON RIFERIMENTO AL PROGRAMMA GOL – PNRR 10
4. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 12
5. DEFINIZIONI 23
6. ESITI ATTESI 25
7. INDICATORI FSE+ 26
8. INDICATORI GOL 27
9. SOGGETTI PROPONENTI /SOGGETTI REALIZZATORI 27
10. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA) 29
11. REQUISITI DELLE ATI 30
12. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO REALIZZATORE 34
13. OPERAZIONI SOCIETARIE, SUBENTRO E ALTRE VARIAZIONI SOGGETTIVE 38
14. DESTINATARI 39
15. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 40
16. RISORSE FINANZIARIE FSE+ DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI 43
17. RISORSE FINANZIARIE NAZIONALI RICONDUCIBILI AL PROGRAMMA GOL E PARAMETRI FINANZIARI 46
18. MONITORAGGIO del CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO 48
19. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ e AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 49
20. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA) . 50
21. SELEZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA) 53
22. FASE ISTRUTTORIA 53
23. FASE DI SELEZIONE 55
24. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA) 59
25. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 60
26. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 60
27. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CASO DI MODIFICHE SOCIETARIE 61
28. PRINCIPI ORIZZONTALI FSE+ E PRINCIPI GENERALI PNRR 62
29. SEDI DI REALIZZAZIONE 63

30. RENDICONTAZIONE 64
31. MODIFICHE DELL'AVVISO 64
32. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO 65
33. RIDETERMINAZIONE e REVOCA DEL CONTRIBUTO 65
34. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ 66
35. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR) 68
36. POTERE SOSTITUTIVO 71
37. RINVIO 71
38. ELEMENTI INFORMATIVI 71
ALLEGATO 1: REPERTORIO UNICO PiAzZA-GOL2 74

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Con il presente Avviso si intende sostenere l'offerta di formazione permanente per adulti in Friuli Venezia Giulia selezionando tre Associazioni Temporanee di Imprese (ATI), ciascuna responsabile della propria area territoriale, finanziando le relative progettualità con risorse FSE+, nazionali ed eventuali economie PNRR.

I principi alla base della promozione dell'offerta formativa della Regione FVG sono:

- *Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;*
- *Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;*
- *Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;*
- *Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;*
- *Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;*
- *Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;*
- *Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;*
- *Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;*
- *Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;*
- *Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;*
- *Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;*
- *Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.*

Il presente Avviso intende dare attuazione a tali principi operando in continuità con il precedente Avviso n. 657/2022 (Piazza–GOL 1), consolidando i risultati raggiunti nell'ambito della riforma PNRR GOL e

accompagnando al tempo stesso l'evoluzione introdotta dalla riprogrammazione del PR FSE+ e dall'introduzione della priorità STEP (Strategic Technologies for Europe Platform). L'Avviso integra inoltre i più recenti indirizzi del Piano Nuove Competenze - Transizioni e delle misure per le transizioni previste dal PNRR.

Il presente Avviso rientra tra le Operazioni di importanza strategica "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG", per le quali si applicano specifici obblighi di comunicazione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e richiamati al paragrafo dedicato.

Il presente Avviso contribuisce alla Strategia Regionale per le Aree Interne al fine di rilanciare, anche con il coinvolgimento attivo della comunità locale, le aree soggette ai fenomeni di marginalizzazione, spopolamento e invecchiamento attraverso politiche territoriali elaborate sulle singole esigenze rilevate.

1.1 Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo@lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i.

1.2 "Apprendiamo@lavoriamo in FVG" descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".

1.3 "Apprendiamo@lavoriamo in FVG" è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo. Con il presente Avviso viene data esecuzione alla procedura di selezione dei Soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al Progetto "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA - Uno spazio per apprendere" (BOX 1) e del Progetto "Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Programma GOL" (BOX 14). Il quadro programmatico Apprendiamo@lavoriamo in FVG assicura infatti la connessione tra il sistema formativo regionale sostenuto da FSE+ e il sistema formativo di GOL sostenuto con fondi del PNRR in un'ottica di complementarità e integrazione nel rispetto del divieto del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

1.4 I richiamati progetti, come parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG, sono Operazioni di Importanza Strategica (OIS) al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale FSE+. Le OIS - Progetti Europa 27 della Regione FVG - contribuiscono in modo significativo alla crescita regionale e al benessere dei cittadini. La loro promozione rende più visibili i risultati concreti ottenuti grazie ai finanziamenti UE e mira a raccontare la storia dei Programmi e a diffondere i valori dell'Unione europea.

1.5 Il Progetto "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA - Uno spazio per apprendere" è inoltre, come previsto dalla Strategia per Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia (D.G.R. n° 767 del 24

maggio 2024 e n° 1034 del 4 luglio 2024), uno degli ambiti per la promozione di percorsi formativi tecnici, anche legati all'innovazione di processo e di prodotto delle imprese (temi esemplificativi sono lo smart-working, i modelli di economia circolare, la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, l'innovazione sociale), qualifiche abbreviate, formazione per lo sviluppo di soft skills, tirocini extracurricolari, percorsi individualizzati e percorsi dedicati per le persone con analfabetismo funzionale e digitale rivolti a destinatari in qualsiasi condizione professionale, residenti e/o domiciliati nell'area interna, indipendentemente dal luogo ove si svolga l'attività formativa.

1.6 L'Avviso intende dare continuità ai servizi promossi nelle precedenti annualità in relazione ai medesimi progetti (PiAzZA e GOL) e, in ottica evolutiva, rielabora in una piattaforma integrata di offerta strumenti in grado di intercettare e rispondere ai fabbisogni di un universo di destinatari ampio e diversificato.

1.7 In particolare, i soggetti selezionati in esito alla presente procedura opereranno nell'ambito di specifiche aree territoriali di competenza mettendo a disposizione dei destinatari un menù di offerta formativa e azioni strumentali articolato in:

- Percorsi formativi realizzati in modalità "a catalogo"
- Percorsi formativi realizzati in modalità "a sportello"
- Azioni di sistema e di supporto al successo formativo (di seguito Azioni di sistema).

1.8 Il presente Avviso è stato elaborato sulla base del "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE 2021-2027" di cui alla DGR n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii. e delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14 ottobre 2021.

1.9 La Struttura Regionale Attuatrice è il **Servizio formazione** della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito SRA.

2. INTERVENTI FINANZIABILI DEL PROGRAMMA PIAZZA A VALERE SUL PR FSE+ 2021/2027

2.1 Il BOX 1 del documento "Apprendiamo@lavoriamo in FVG", relativo al progetto "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA - Uno spazio per apprendere", si articola in cinque finalità:

- Finalità 1: favorire l'ampia diffusione, promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali – *soft skills*;
- Finalità 2: favorire l'accrescimento, presso la popolazione, di competenze in grado di elevare il tasso di occupabilità delle persone, in un contesto che tenga strettamente conto degli ambiti del tessuto socio-

economico regionale entro cui l'accrescimento dell'occupabilità possa produrre un assorbimento occupazionale;

- Finalità 3: favorire e accrescere le opportunità di acquisizione di attestati di qualificazione professionale da parte della popolazione adulta;
- Finalità 4: interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della L.R. 18/2005);
- Finalità 5: sostenere la realizzazione di tirocini extracurriculari.

2.2 In considerazione della riprogrammazione del PR FSE+ approvata con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 della Commissione europea che ha introdotto la Priorità STEP, allo scopo di ampliare i contenuti dell'offerta sul territorio e di investire sui settori strategici delle tecnologie digitali e innovazione deep-tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e sulle biotecnologie, il presente Avviso prevede uno specifico ambito di attività che contribuisce al conseguimento degli obiettivi di STEP.

2.3 Al fine di accrescere l'efficacia degli interventi, attraverso il presente Avviso è inoltre prevista la realizzazione di specifiche azioni di sistema volte a garantire l'operatività dei soggetti selezionati, fornire strumenti di analisi del contesto per allineare l'offerta alle esigenze attuali ed evolutive del mercato del lavoro, migliorare la comunicazione e l'accessibilità delle informazioni sul territorio, nonché agevolare la partecipazione degli utenti con azioni di accompagnamento e di sostegno, anche economico, con riferimento alle spese di trasporto nelle aree interne e montane.

2.4 In riferimento al citato progetto "PiAzZA" (BOX 1), il presente Avviso attua i Programmi Specifici 1/2026 e 2/2026 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2026", i quali si inseriscono nel quadro programmatorio del PR FSE+ 2021/2027 come di seguito specificato:

Programma Specifico	1/26 – PiAzZA 2 Lavoriamo e Apprendiamo
Priorità	Priorità 1 – Occupazione Priorità 2 – Istruzione e Formazione Priorità 4 - Giovani
Obiettivi specifici	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale G a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.1 Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati. a.2 Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione), e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2. a.3 Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari. a.4 Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi. a.6 Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali a.9 Attività di coordinamento del progetto complesso PiAzZA-GOL2 tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc.) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto. g.3 Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati.

	g.4 Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali. g.6 Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta. G.a.1 Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo per i giovani, condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). G.a.2 Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2. G.a.3 Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici. G.a.4 Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo.
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione 151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali 136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani
Concentrazione tematica *(eventuale)*	Contributo aree interne (Priorità 2) Specializzazione intelligente (S4) (Priorità 4)
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi, di cui per Priorità 4 di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2026-2030)

Programma Specifico	2/26 – PiAzZA 2 STEP
Priorità	Priorità 6 – STEP

Obiettivo specifico	a S g) – ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	S.g.3 Percorsi di formazione professionale, permanente o continua per lo sviluppo/produzione di tecnologie critiche nei settori STEP, anche attraverso il coinvolgimento e la co-progettazione da parte delle imprese interessate a processi di innovazione tecnologica.
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Settore di intervento	145a. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa 145b. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi
Durata	Pluriennale (2026-2030)

2.5 Le priorità sopra esposte sono realizzate secondo le modalità di cui al paragrafo 15, come dettagliato all'allegato 1 "REPERTORIO UNICO PiAzZA-GOL2" (di seguito "Repertorio Unico").

2.6 Gli interventi promossi nell'ambito del presente Avviso sono identificati e progettati tenendo conto delle analisi quali-quantitative dei fabbisogni espressi dalle imprese del territorio e delle caratteristiche della forza lavoro regionale elaborate periodicamente dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione FVG.

3. INTERVENTI FINANZIABILI CON RIFERIMENTO AL PROGRAMMA GOL – PNRR

3.1 Gli interventi relativi al progetto "GOL" (BOX 14 del documento "Apprendiamo@lavoriamo in FVG"), danno attuazione e continuità al "Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Programma GOL" di cui al Decreto del 5 novembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza -All.A), così come aggiornato dal D.M. del 30 marzo 2024 e si inseriscono nell'ambito della Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 del PNRR.

3.2 Gli interventi relativi al Progetto GOL hanno in particolare l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento

delle loro competenze, nonché al loro ingresso o reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

3.3 Il Programma GOL si articola nei seguenti cinque percorsi, differenziati in particolare in base al profilo di occupabilità ed alla complessità del bisogno dei suoi beneficiari, rilevata anche, eventualmente, dall'analisi dello *skill gap*:

1) **Reinserimento lavorativo (*work ready*):** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili;
2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili;
3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti;
4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vadano oltre la dimensione lavorativa e che richiedano l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione);
5) **Ricollocazione collettiva**: relativi ad una specifica situazione di crisi aziendale.

3.4 La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera inoltre in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con D.M del 30 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

3.5 In conformità a quanto sopra, il BOX 14 del documento "Apprendiamo@lavoriamo in FVG", relativo al progetto "GOL", si articola in due finalità:

- Finalità 18: Sostenere l'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" – GOL.
- Finalità 19: Promuovere lo sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze".

3.6 La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" è descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" approvato con DGR n. 467 del 1 aprile 2022 e ss.mm.ii ed è stata attuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso l' "Avviso pubblico per la selezione dei Soggetti Realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 – Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea – FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione

europea – NextGenerationEU " (PIAZZA GOL 1) che ha consentito di raggiungere i target assegnati alla Regione.

3.7 Il presente Avviso rappresenta il quadro di riferimento per la prosecuzione e consolidamento della riforma e, previo aggiornamento del PAR o altri atti di programmazione condivisi tra Regione A. FVG e Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, potrà pertanto essere finanziato con ulteriori risorse derivanti da economie maturate nell'ambito delle risorse assegnate per le annualità 2022, 2023, 2024, 2025 e, in primis, per l'annualità 2026 alla Regione FVG destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)".

3.8 In complementarità con le risorse previste nell'ambito della programmazione FSE+, l'ulteriore finanziamento di cui al precedente capoverso verrà destinato alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 15, come dettagliati all'allegato 1 "Repertorio unico PIAZZA-GOL2".

4. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

4.1 Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).

4.2 In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

4.3 I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del finanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (**RDC**);
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026 della Commissione europea;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3561 final del 26 maggio 2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli-Venezia Giulia in Italia.

b) Normativa nazionale e regionale

- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti **Regolamento attuazione FSE+**);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Delibera della Giunta regionale n. 286 del 26 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2026", approvato con delibera della Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2026 ed eventuali successivi aggiornamenti, di seguito **PPO 2026**.
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito **Documento UCS**;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e ss.mm.ii, di seguito **SIGECO**
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito documento **Metodologia**;

Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – GOL

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare,

la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;
- Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 N.15106/25 ADD1 e COR che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021.

b) Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei

controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;
- Circolare MEF n. 22 del 19 settembre 2025 recante "Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi."
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;

- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL"
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 04 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- Nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR – MLPS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali";
- Decreto n. 5 del 22 maggio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR che adotta il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale".
- Decreto interministeriale n.6 del 4 luglio 2022 "Modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue ex CIG in deroga (articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148)"

c) Normativa regionale

- "Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 1° aprile 2022;
- "Aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024;
- "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024.
- "Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025.
- "Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 23 gennaio 2026.
- "Piano di programmazione 2026-2029. Utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, co. 6-bis, del D. Lgs. 148/2015" approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 605 del 30 aprile 2026.

Altri atti e normative specifiche

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. n. 040 del 28 febbraio 2023 e ss.mm.ii, di seguito **Regolamento per l'accreditamento**;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P. Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii di seguito **Regolamento Formazione**;
- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" emanato con D.P. Reg. n. 39 del 22 marzo 2024 e ss.mm.ii, di seguito **Regolamento esami**;
- Decreto del Servizio Formazione n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 e ss.mm.ii recante "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 - DPReg 39/Pres del 22 marzo 2024. Articolo 11 - Modalità attuative";
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 19 marzo 2018, n.57 e ss.mm.ii., di seguito **Regolamento Tirocini**;
- "Repertorio delle qualificazioni regionali" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1872 del 19 dicembre 2025 e ss.mm.ii., di seguito **Repertorio;**
- "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all' Accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e ss.mm.ii., di seguito **Linee Guida FAD;**

- Decreto legislativo n. 62 entrato in vigore il 30 giugno 2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" con particolare riferimento all'art.4;
- Strategia per l'Area Interna "Valli del Torre e Natisone" approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 767 del 24 maggio 2026;
- Strategie per le Aree Interne "Alta Carnia", "Canal del Ferro Val canale" e "Dolomiti Friulane" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1034 del 4 luglio 2026.

5. DEFINIZIONI

5.1 Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Soggetto Attuatore	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
SRA	Struttura Regionale Attuatrice
AdG	Autorità di Gestione
CPI	Centri per l'impiego
CM	Collocamento mirato
Soggetto Realizzatore	ATI selezionata in esito al processo di selezione di cui al presente Avviso
Capofila	Componente dell'ATI che riceve mandato collettivo speciale con rappresentanza da parte degli altri componenti dell'ATI
Soggetto Erogatore	Ciascun componente dell'ATI che attua materialmente gli interventi oggetto del presente Avviso
Soggetto Promotore	Il soggetto erogatore che promuove e attua materialmente i tirocini extracurriculari previsti nel presente Avviso.
FSE+	Fondo Sociale Europeo PLUS
Priorità	Un obiettivo strategico della programmazione FSE+ 2021-2027 all'interno del quale sono finanziati i Programmi specifici
PS	Programma Specifico - operazione o gruppo di operazioni omogenee per il perseguimento delle linee strategiche del PR FSE+, previste dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni"
PiAzZA	"Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA - Uno spazio per apprendere", parte integrante del documento Apprendiamo@lavoriamo in FVG approvato dalla Giunta regionale
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti

Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano
GOL	Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, adottato con il 5 novembre 2021 con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 9, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Percorso	Strumento utile a stabilire precise finalità del Programma GOL, indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione dello stesso e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale e dei servizi complementari alle politiche del lavoro
Reinserimento occupazionale	Percorso rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro (*work ready*). Si sostanzia in percorsi formativi brevi volti al rafforzamento delle competenze
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva rivolto a lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata
Reskilling (riqualificazione)	Percorso rivolto a lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti attraverso una formazione di lunga durata
Lavoro e Inclusione	Percorso rivolto a quelle persone le cui difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro sono da ricercarsi in una serie di condizioni e bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa. In questi casi si prevede l'attivazione di un percorso di lavoro e inclusione incentrato sulla collaborazione con la rete dei servizi territoriali
Ricollocazione Collettiva	Percorso attivato nei casi in cui appare opportuno valutare i profili di occupabilità non singolarmente, ma per una collettività di lavoratori. Ne è un tipico esempio il caso di situazioni di crisi aziendali che coinvolgono lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione
Beneficiari GOL	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021
Destinatari FSE+	Persone a cui sono indirizzate le attività nell'ambito del Programma PiAzZA
Utenza	Classificazione dei destinatari in ordine alla fascia di età di appartenenza o allo stato occupazionale

Assessment	È l'attività che permette ai centri per l'impiego di definire il profilo di occupabilità della persona che cerca lavoro e di identificare il percorso più appropriato al suo inserimento
Trattato	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
Intervento	Specifico progetto selezionato e finanziato nell'ambito di un Investimento/Riforma del PNRR e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP)
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati
Operazione	Un progetto o un gruppo di progetti selezionati dalla SRA che contribuisce alla realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27
Prototipo	Primo esemplare e modello di una serie di progetti, formativi o non formativi successivi, replicabili (cloni)
Clone	Una edizione corsuale del prototipo approvato
Attività in senso stretto	Fase relativa al periodo di realizzazione dell'operazione, dal primo all'ultimo giorno di attuazione dell'operazione
CUP	Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico
DNSH	Principio del "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente

6. ESITI ATTESI

6.1 Finalità del presente Avviso è la promozione di un'offerta formativa sempre più capace di incidere positivamente e in maniera stabile sulle dinamiche occupazionali della regione, anche attraverso lo sviluppo di strumenti di analisi atti a intercettare i fabbisogni – attuali e futuri – che coinvolgano unitariamente le imprese, gli attori del mercato del lavoro e la Regione stessa.

6.2 Nelle more dell'ulteriore implementazione di metodologie e strumenti avanzati per l'analisi del mercato del lavoro, sulla base delle risultanze occupazionali rilevate nel periodo di attuazione dell'Avviso PiAzZA GOL 1 e dell'insieme delle diverse tipologie formative promosse, alcune più dedicate al rafforzamento dell'occupabilità, altre più specificamente mirate all'inserimento lavorativo, si stima che approssimativamente il 40% dei disoccupati coinvolti nell'ambito del presente Avviso vedranno l'attivazione di un rapporto di lavoro in seguito alla partecipazione delle attività di formazione.

6.3 In particolare, sempre in forza delle performance pregresse, si stima che almeno il 50% dei formati coinvolti in attività co-progettate con le imprese potrà essere positivamente inserito in conseguenza della formazione fruita.

7. INDICATORI FSE+

7.1 Le operazioni dei Programmi specifici 1/2026 e 2/2026 cui dà attuazione il presente Avviso si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del Programma Regionale 2021/2027 FSE+:

1. Indicatori di output

Priorità	O.S.	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
1 - Occupazione	a)	FSE+	Più sviluppate	EECO02+05	In attività (disoccupati + occupati)	Persone
2 – Istruzione e formazione	g)	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti in tutte le condizioni lavorative	Persone
4 – Giovani (occupazione giovanile)	G.a)	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04	Non occupati	Persone
6 - STEP	S.g)	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti in tutte le condizioni lavorative	Persone

2. Indicatori di risultato

Priorità	O.S.	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
1 - Occupazione	a)	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone
2 – Istruzione e formazione	g)	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone
4 – Giovani (Occupazione giovanile)	G.a)	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

6 - STEP	S.g)	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

8. INDICATORI GOL

8.1 La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" approvato con DGR n. 467 del 1° aprile 2022 e suoi aggiornamenti al quale ci si richiama integralmente.

8.2 La Regione Friuli Venezia Giulia ha già raggiunto e superato i target ad essa assegnati dalla programmazione nazionale e, in particolare, dai Decreti del Ministero del Lavoro del 5/11/21, del 24/8/23 e del 4/12/2025 tanto per quanto riguarda il numero dei destinatari presi in carico quanto per il numero di coloro che hanno fruito di interventi formativi specifici e/o finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali.

8.3 Data la natura di riforma del Programma GOL e quindi la necessità di proseguirne l'attuazione anche dopo la conclusione del Programma stesso, le attività realizzate nel presente Avviso saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificare la permanenza degli impatti garantendo l'assenza di regressioni rispetto agli obiettivi conseguiti con le riforme (c.d. *policy reversals*).

8.4 In merito all'alimentazione del sistema informativo e di monitoraggio, anche ai fini della corretta alimentazione degli "indicatori comuni", si rimanda alle Linee Guida adottate ai sensi del paragrafo 15.01.

9. SOGGETTI PROPONENTI /SOGGETTI REALIZZATORI

9.1 Con il presente Avviso la SRA intende selezionare tre soggetti, costituiti in Associazioni temporanee di imprese (ATI), responsabili, ciascuno per l'area territoriale di competenza, della realizzazione delle operazioni previste dai Programmi Specifici 1/2026 e 2/2026 inerenti al Progetto PiAzZA e della prosecuzione delle attività inerenti al Progetto GOL.

9.2 La partecipazione alla procedura selettiva avviene mediante la presentazione di una proposta progettuale (candidatura) alla SRA, conforme a quanto stabilito nel presente Avviso.

9.3 I Soggetti (ATI costituita o costituenda) che presentano la propria candidatura ai sensi del presente Avviso acquisiscono la denominazione di **Soggetti Proponenti**.

9.4 Le candidature si riferiscono ad una delle seguenti **aree territoriali**:

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco.
ATI 2 – FRIULI	Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, , Visco, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada.
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena.

9.5 In sede di candidatura i Soggetti proponenti devono indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i dei rispettivi enti componenti, nonché rendere una dichiarazione di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle medesime operazioni.

9.6 La selezione delle candidature avviene secondo le modalità definite ai paragrafi 21, 22 e 23, in conformità a quanto disposto dal documento Metodologia.

9.7 Ove la SRA approvi la relativa candidatura ai sensi del paragrafo 24:

- i Soggetti proponenti (ATI) assumono la denominazione di **Soggetti realizzatori**;
- ciascun partecipante dell'ATI che attua le operazioni inerenti al progetto assume il ruolo di **Soggetto Erogatore**;
- con riferimento ai tirocini extracurriculari i soggetti erogatori assumono la denominazione di **Soggetti Promotori**.

9.8 I Soggetti **realizzatori**, a seguito della concessione in loro favore del contributo da parte delle SRA, divengono anche **Beneficiari** ai sensi dell'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.

9.9 La durata dell'attività dei Soggetti **realizzatori** inizia con l'approvazione delle candidature e si conclude con la chiusura del procedimento, in conformità al paragrafo 19.

9.10 I Soggetti **Realizzatori** garantiscono, per tutta la durata dell'attività, il rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 12, nonché il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso. Assicurano inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.

10. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)

10.1 Le candidature possono essere presentate da **soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro**, aventi tra i propri fini statutari la **formazione professionale**, i quali devono operare nella forma di Associazione temporanea di imprese (ATI).

10.2 I partecipanti all'ATI individuano tra essi il Soggetto capofila, al quale conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza, delegandolo a presentare la candidatura in nome e per conto dell'ATI.

10.3 Nel caso di ATI non costituita, la proposta progettuale (candidatura) deve essere sottoscritta da tutti i soggetti di cui al precedente punto 1 che intendono costituirla e deve altresì contenere il loro impegno, in caso di approvazione della relativa candidatura, a:

- costituirsi in ATI;
- conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (Capofila), già identificato in sede di presentazione della candidatura.

10.4 Con riferimento alla medesima area territoriale, ciascun soggetto pubblico o privato di cui ai punti precedenti può partecipare ad una sola ATI. Ogni ATI può presentare una sola proposta (candidatura) per area territoriale, per un massimo di **due aree territoriali**.

10.5 Il mancato rispetto dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di **non ammissibilità generale** alla valutazione della proposta progettuale (candidatura). Il mancato rispetto del **numero massimo di candidature** presentate da un soggetto proponente (ATI costituita o costituenda) è causa di non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le proposte progettuali (candidature) presentate da quel soggetto. La medesima conseguenza si applica in caso di partecipazione di un medesimo ente a più ATI che presentino candidatura per la medesima area territoriale.

11. REQUISITI DELLE ATI

11.1 Le ATI devono essere costituite da soggetti accreditati, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, di cui almeno due già alla data di presentazione della domanda.

11.2 L'accreditamento dovrà corrispondere con le macro-tipologie richieste per l'erogazione degli interventi di cui al presente Avviso.

11.3 Qualora l'ATI costituita, o costituenda, preveda fra i suoi componenti anche soggetti non ancora accreditati, la proposta progettuale (candidatura) dovrà riportare gli estremi della relativa richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale ovvero una dichiarazione di impegno del soggetto ad accreditarsi prima della data di avvio dell'attività in senso stretto dell'attività formativa.

11.4 Ogni ATI costituita, o costituenda, deve inoltre assicurare la presenza di almeno quattro enti accreditati aventi, ciascuno, un volume medio annuo di attività di non più di 10.000 ore (calcolato sugli ultimi tre anni).

11.5 Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto del presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente la candidatura deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone sia idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse.

11.6 Per le finalità di cui al punto precedente, la proposta di candidatura deve:

a) Prevedere un comitato di pilotaggio composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività;

b) Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di direzione dell'analisi dei fabbisogni, della progettazione e della realizzazione. Attraverso tali funzioni si garantiscono:

- il costante raccordo con il Servizio regionale responsabile in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi;
- il costante raccordo con gli hub, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento nonché con le imprese coinvolte nella realizzazione delle attività formative/tirocini extracurriculari;
- la collaborazione costante con il Servizio regionale responsabile, con i servizi per il lavoro, con le reti territoriali per l'apprendimento ai fini di garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa tenendo conto delle analisi dei fabbisogni professionali e formativi della forza lavoro regionale rilevate e di quelle elaborate dall'ORML della Regione FVG;
- l'attuazione e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
- la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
- il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale fra tutte le iniziative promosse;
- il raccordo e la coerenza con il complesso delle altre misure finanziate dal FSE+
- la composizione omogenea dei gruppi classe sulla base delle caratteristiche dell'utenza coinvolta;

c) Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione. Attraverso tali funzioni si garantiscono:

- l'attuazione e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
- la promozione del Piano e dell'intera offerta formativa, anche attraverso la realizzazione di apposite piattaforme da definire con il Servizio regionale competente e il responsabile pro tempore della comunicazione dell'Autorità di gestone FSE+, e da condividere con gli hub, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento;
- l'attuazione e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione in raccordo con la struttura dell'ADG FSE+;
- l'elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio anche sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio responsabile e in raccordo con la struttura dell'AdG FSE+;

- il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.

11.7 La proposta progettuale (candidatura) deve indicare il Coordinatore/referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno di 5 anni di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

11.8 Con riferimento alle funzioni direzionali e di governance richiamate alle lettere b) e c) del punto 11.6 e dal punto 11.7, la proposta di candidatura presentata dall'ATI costituita e costituenda deve indicare il relativo responsabile in possesso della specifica esperienza, secondo quanto di seguito riportato:

FUNZIONE	DESCRIZIONE DELLA FUNZIONE	REQUISITI DELLA FIGURA RESPONSABILE
Coordinatore	Cura il coordinamento generale del progetto, gestisce i rapporti tra gli enti dell'ATI e svolge anche il compito di referente unico verso la Regione FVG	Esperienza di almeno 5 anni in attività di coordinamento di progetti complessi
Responsabile della progettazione dell'offerta dell'ATI	Cura la progettazione delle azioni formative e non formative sotto l'aspetto delle metodologie, della definizione dei contenuti e della pianificazione operativa sul territorio	Esperienza di almeno 5 anni in attività di progettazione di attività formative maturata presso enti di formazione
Responsabile della gestione amministrativa dell'ATI	Cura la gestione degli aspetti amministrativi, contabili e fiscali legati all'attuazione del Progetto PiAzZA-GOL 2	Esperienza di almeno 5 anni nella funzione di responsabile amministrativo maturata presso enti di formazione
Responsabile della rendicontazione dell'attività	Cura la produzione documentale e la trasmissione della rendicontazione delle attività realizzate attraverso il finanziamento del FSE+ e dei fondi PNRR	Esperienza di almeno 5 anni in attività di rendicontazione di progetti formativi finanziati con fondi pubblici maturata presso enti di formazione
Responsabile del monitoraggio e valutazione	Cura la rilevazione degli indicatori di performance e la produzione di report di monitoraggio e valutazione	Esperienza di almeno 5 anni maturata presso enti di formazione in attività di monitoraggio di progetti formativi

	sulle attività realizzate nel Progetto PiAzZA-GOL 2	
Responsabile della comunicazione	Cura la progettazione e la realizzazione delle azioni di comunicazioni. Opera in raccordo con i referenti della comunicazione delle altre ATI, con la SRA e il responsabile della Comunicazione dell'AdG FSE+.	Esperienza di almeno 5 anni in attività di coordinamento di campagne media, progetti e piani di comunicazione maturata anche presso operatori specializzati in materia di comunicazione
Responsabile dell'attività di analisi dei fabbisogni	Programma e supervisiona l'attività di analisi dei fabbisogni. Opera in raccordo con il responsabile della progettazione dell'offerta dell'ATI e cura le relazioni con gli omologhi responsabili delle altre ATI, con l'Osservatorio regionale del Mercato del lavoro, le associazioni di categoria, le imprese e il sistema universitario e della ricerca.	Esperienza di almeno 5 anni in attività di ricerca in tema di analisi sul mercato del lavoro e fabbisogni professionali maturata anche presso centri studi

11.9 Nel formulario di candidatura, il soggetto proponente deve inoltre descrivere il modello organizzativo previsto a presidio delle funzioni sopra riportate in tabella, indicando strutture, risorse coinvolte, e articolazione prevista nell'ATI.

11.10 L'esperienza del coordinatore e delle altre figure responsabili va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto e corredato dalla copia fronte retro del relativo documento di identità leggibile e in corso di validità. Qualora venga data prova del possesso dei requisiti richiesti per ciascuna specifica funzione, un unico soggetto può essere ammesso a ricoprire più di una delle suindicate funzioni.

11.11 Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati al coordinatore/referente e alle altre figure responsabili delle funzioni di cui al punto 11.08, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i nominativi indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione, la persona prescelta deve possedere un curriculum in possesso dei requisiti suindicati. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui sopra. La sostituzione è autorizzata con decreto del Responsabile della SRA previa verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dal presente Avviso.

11.12 La mancanza dei requisiti ovvero la mancata e/o non conforme produzione dei documenti previsti dal presente paragrafo è causa di inammissibilità generale alla valutazione della proposta progettuale (candidatura) secondo le prescrizioni di cui al paragrafo 22.

12. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO REALIZZATORE

12.1 Il beneficiario/soggetto realizzatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.

12.2 La selezione delle proposte progettuali (candidature) pervenute avviene secondo i termini e le modalità definite dal presente Avviso, ai paragrafi da 21 a 23.

12.3 Le proposte progettuali (candidature) sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.

12.4 Entro e non oltre 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle candidature di cui al punto precedente, il soggetto capofila dell'ATI selezionata trasmette l'atto di costituzione dell'ATI funzionale all'adozione del successivo atto di concessione e all'acquisizione del CUP.

12.5 Entro 60 giorni dal decreto di approvazione delle proposte progettuali (candidature) e previa ricezione dell'atto di costituzione dell'ATI, la SRA provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo con decreto del dirigente responsabile.

12.6 La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto realizzatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.

12.7 Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di concessione il Soggetto Realizzatore deve produrre alla SRA competente, debitamente sottoscritti, l' "**Atto d'Obbligo**" e l'"**Informativa sul trattamento dei dati e pubblicazione per gli interventi GOL**" resi disponibili sul sito istituzionale della Regione. La produzione dei citati documenti afferisce a tutte le operazioni attuative delle misure indicate nell'Avviso, presentate o da presentare, e svolge efficacia per l'intera durata del finanziamento concesso. La produzione dell'"Atto d'obbligo" e dell'"informativa sul trattamento dei dati e pubblicazione per gli interventi GOL" è condizione di

ammissibilità delle operazioni. Il Soggetto Realizzatore è tenuto alla produzione dei suddetti documenti in relazione a ciascun nuovo atto di concessione ed impegno a suo favore.

12.8 La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa ricezione di fideiussione bancaria o assicurativa, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura e alle condizioni previste dal paragrafo 26 e dalle Linee Guida di cui al paragrafo 15.01. Ove il soggetto richiedente sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

12.9 Il rendiconto delle spese sostenute, nei casi previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, è oggetto di verifica da parte della struttura regionale, competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

12.10 L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

12.11 Il beneficiario/soggetto realizzatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:

a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;

b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;

c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;

d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;

e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;

f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dal presente Avviso;

g) nella progettazione e gestione delle operazioni, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata al paragrafo 4 "Quadro normativo di riferimento" del presente Avviso;

h) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;

i) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

j) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;

k) rispettare gli obblighi di monitoraggio e trasmettere gli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, nel rispetto degli adempimenti del quadro regolamentare e del set di indicatori previsti, in particolare, dal PR FSE Plus 2021-2027;

l) rispettare gli obblighi di apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) nei documenti contabili e nei giustificativi, comprese le lettere di incarico;

m) garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

12.12 Di norma l'avvio di ciascuna attività formativa o non formativa avviene in data successiva a quella di presentazione della relativa domanda di autorizzazione e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio, ove previsto dalle Direttive di cui al paragrafo 15.1, nel periodo intercorrente tra la presentazione della richiesta e l'adozione dell'atto di autorizzazione avviene sotto la responsabilità del soggetto realizzatore/erogatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di autorizzazione per cause non imputabili alla SRA stessa.

12.13 Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.

12.14 Il beneficiario deve inoltre assicurare:

a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;

b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;

d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso, dalle Linee Guida e Direttive;

e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;

g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste);

h) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC;

i) la promozione delle attività di cui al presente Avviso nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;

l) l'attivazione in ciascuna area territoriale delle attività previste in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;

m) nella realizzazione delle attività, il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;

n) attraverso il coordinatore e i responsabili di cui al paragrafo 11.08, il continuo raccordo con la SRA e con l'ADG per la parte rendicontazione, monitoraggio e comunicazione.

o) il servizio senza soluzione di continuità durante tutta la durata delle attività previste dall'Avviso;

p) l'osservanza di eventuali prescrizioni specificamente previste dalla SRA;

q) il supporto delle strutture competenti nella realizzazione delle attività previste nella fase di accoglienza e informazione sul progetto PiAzZA-GOL 2;

r) l'osservanza delle prescrizioni e l'adempimento agli ulteriori obblighi indicati nelle Linee guida di cui al paragrafo 15.01.

12.15 Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, le ATI si impegnano ad utilizzare un sistema di contabilità informatizzato che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo FSE+ o sul fondo PNRR, separatamente, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

12.16 Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il Soggetto Realizzatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato dalla SRA competente per la gestione degli interventi, in

relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle Linee guida di cui al paragrafo 15.01.

12.17 A pena di inammissibilità della proposta progettuale (candidatura), le ATI sottoscrivono gli obblighi previsti dal "**Format di autodichiarazione**" allegato al presente Avviso ed inerente alle misure attuative del programma GOL.

13. OPERAZIONI SOCIETARIE, SUBENTRO E ALTRE VARIAZIONI SOGGETTIVE

13.1 Le ATI selezionate si impegnano a garantire il regolare svolgimento delle attività di cui al presente Avviso assicurando la stabilità dell'assetto organizzativo dell'ATI secondo la proposta progettuale (candidatura) approvata.

13.2 A norma dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dell'assetto organizzativo dell'ATI, anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:

a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;

b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;

c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;

d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 per il periodo residuo.

13.3 La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

13.4 Ogni eventuale ulteriore modifica della composizione dell'ATI, che dovesse rendersi necessaria per garantire la continuità del progetto, è regolata dalla disciplina vigente sulle operazioni societarie, e deve comunque essere proposta e motivata al Responsabile del Procedimento che, se del caso, la approva con apposito Decreto.

13.5 In ogni caso, è inammissibile l'avvicendamento del capofila eccetto che la compagine sociale della ATI presenti contestualmente una variazione, in aumento, in difetto o in sostituzione, di almeno il 20% del volume complessivo annuo di ore di attività dell'ATI e di almeno il 20% dei componenti.

14. DESTINATARI

14.1 I destinatari degli interventi formativi promossi nell'ambito del presente Avviso sono persone disoccupate, inattive o occupate, che necessitano di acquisire, aggiornare o rafforzare le proprie competenze per poter accedere, riaccedere o permanere con maggior stabilità nel mercato del lavoro regionale.

La loro classificazione, basandosi sull'esperienza consolidata nell'ambito del Programma GOL, tiene conto delle diverse caratteristiche e necessità:

- presenza o meno di un'occupazione al momento della presa in carico;
- fruizione di un sostegno al reddito;
- tipo di sostegno fruito;
- esperienza lavorativa pregressa;
- particolari condizioni di fragilità e/o vulnerabilità.

Gli utenti che potranno accedere agli interventi sono i seguenti:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro, tra cui, in particolare, disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio;
- Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito, tra cui i giovani NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Altri disoccupati con minori *chanches* occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni fragilità; lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi (cfr. oltre);
- Lavoratori con redditi molto bassi (lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo è inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);

14.2 Nell'ambito delle operazioni realizzate a valere sulle risorse FSE+ possono essere coinvolti, oltre alle categorie di destinatari di cui al precedente punto 14.1, anche tutti lavoratori occupati.

14.3 Con riferimento agli interventi finanziati dal FSE +, si forniscono le seguenti definizioni: per "**adulti**", si intendono destinatari che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età; per "giovani", si intendono destinatari maggiorenni che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età. A seconda della misura di riferimento lo stato lavorativo dei destinatari può essere di disoccupazione (**disoccupati**) o di occupazione (**occupati**). Le suddette misure possono rivolgersi anche agli **inattivi**.

14.4 Disposizioni ulteriori possono essere dettate dalle Direttive approvate ai sensi del seguente paragrafo 15, punto 15.01.

14.5 In sede di attuazione, il Soggetto Erogatore rispetta la tipologia di destinatari secondo le disposizioni del presente Avviso, della Direttiva di riferimento nonché dell'operazione approvata. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo all'operazione stessa.

14.6 La partecipazione ai percorsi è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra i soggetti realizzatori/erogatori e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo.

15. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

15.1 Il soggetto realizzatore attua le operazioni di carattere formativo o non formativo riconducibili ai Programmi Specifici di cui al paragrafo 2 e agli interventi afferenti al programma GOL di cui al paragrafo 3 secondo i requisiti e le modalità di presentazione, selezione, gestione amministrativa e finanziaria e rendicontazione definite dalle Linee Guida e Direttive approvate con decreto del dirigente della SRA, adottato successivamente alla selezione dei Soggetti realizzatori.

15.2 Le operazioni finanziate aventi carattere formativo possono essere collettive o individuali e si articolano in:

A - OFFERTA FORMATIVA A CATALOGO costituita dalle seguenti misure:

- A.1 FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI PROFESSIONALIZZANTE (FPGO PRO): in via esemplificativa, percorsi formativi che sviluppano competenze riconducibili a Qualificatori Professionali Regionali (QPR) di cui alla DGR Repertorio o a specifiche ADA ovvero percorsi per laureati od, ancora, percorsi che, pur non rientrando nei repertori e/o nelle ADA, rispondono ad uno specifico fabbisogno formativo emergente dal territorio;

- A.2 ANALFABETISMO FUNZIONALE/COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI (COMP): percorsi formativi volti a contrastare l'analfabetismo funzionale, con particolare riferimento alla comunicazione linguistica, alle conoscenze matematiche di base e alle competenze digitali di base;
- A.3 CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI (FPGO SK): operazioni formative finalizzate ad acquisire, integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale linguistiche e Competenze informatico/digitali;
- A.4 QUALIFICAZIONE ABBREVIATA (QA): percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale inserita nel Repertorio delle qualificazioni regionali;
- A.5 PERCORSI FORMATIVI STEP: progetti formativi finalizzati ad accrescere le competenze necessarie al sistema economico regionale per la produzione e lo sviluppo delle tecnologie digitali, deep tech, biotecnologie, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

L'offerta a Catalogo è realizzata mediante la presentazione e approvazione di prototipi (primi esemplari di una serie di progetti formativi), attivati mediante la presentazione di cloni (edizioni corsuali dei prototipi approvati).

B - OFFERTA FORMATIVA A DOMANDA costituita dalle seguenti misure:

- B.1 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI – COPROGETTATI (FPGO COP): percorsi di breve o lunga durata associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa tra l'ATI competente, l'Amministrazione Regionale, e le stesse imprese interessate.
- B.2 - PROGETTI FORMATIVI SPERIMENTALI IN RISPOSTA A SPECIFICHE ESIGENZE E FABBISOGNI DI TIPO SETTORIALE MANIFESTATE DALLE IMPRESE: percorsi di breve o lunga durata di tipo sperimentale o innovativo sotto l'aspetto didattico, dei contenuti dell'attività, delle modalità di progettazione, realizzazione, ecc., anche in funzione pre-prototipale;
- B.3 - TIROCINI EXTRACURRICULARI (TIREX): misura formativa di politica attiva finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante per lo svolgimento di un periodo di orientamento e di formazione, svolto in un contesto lavorativo, volto all'arricchimento del bagaglio di conoscenze, all'acquisizione di competenze professionali per volto l'inserimento nel mondo del lavoro;
- B.4 - FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALI (FORLINC): percorsi formativi e non formativi destinati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale;

- B.5 - PROGETTI FORMATIVI IN AMBITO STEP: progetti formativi finalizzati ad accrescere le competenze per la produzione e lo sviluppo delle tecnologie digitali, *deep tech*, biotecnologie, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti specializzati o con le università e gli enti di ricerca.

Tale offerta formativa si realizza mediante presentazione - con modalità a sportello - di specifici progetti basati su un modello di offerta formativa "*tailor made*", calibrata sulle esigenze specifiche delle aziende del territorio ovvero su fabbisogni formativi del territorio stesso, anche connessi allo *skills mismatch*.

15.3 Le azioni di sistema funzionali alla realizzazione del Progetto PiAzZA–GOL 2 si sostanziano nelle seguenti misure:

C - AZIONI DI SISTEMA costituite dalle seguenti misure:

- C.1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ATI (COORD) - realizzazione di un progetto attraverso il quale vengono realizzate le attività di coordinamento tecnico dell'ATI;
- C.2 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (COM) - realizzazione di un progetto attraverso il quale vengono realizzate, in raccordo con le altre ATI, la SRA e il responsabile della Comunicazione dell'AdG FSE+, le attività di comunicazione e pubblicità del Progetto PiAzZA-GOL2, attraverso campagne informative tradizionali e su social media, realizzazione di siti internet, materiale informativo per la diffusione delle informazioni sull'offerta messa a disposizione del territorio, ecc.;
- C.3 - ATTIVITA' DI ANALISI DEI FABBISOGNI (AF): realizzazione di un progetto finalizzato a migliorare e allineare l'offerta formativa rispetto alle esigenze delle imprese sia in termini di profili professionali richiesti dal mercato, sia di vacancy occupazionali su cui orientare la formazione proposta, in raccordo con la Regione, il partenariato economico e sociale, i centri di ricerca e di innovazione presenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di strumenti di AI, modelli predittivi, ecc.;
- C.4 - ATTIVITA' DI MENTORING: realizzazione di un progetto di sostegno e di accompagnamento dell'utenza anche attraverso l'attivazione di strumenti di mentoring allo scopo di migliorare il successo formativo delle azioni previste dal Progetto PiAzZA-GOL2.

Le operazioni di cui alla sez. C Azioni di Sistema si attuano attraverso la presentazione di specifici progetti e successive approvazioni da parte della SRA, come meglio definito nelle Direttive di cui al punto 1.

L'insieme delle attività approvate e ammesse a finanziamento costituisce l'offerta PiAzZA-GOL2 riferita al Repertorio allegato al presente Avviso.

15.4 Per la elaborazione delle attività di cui al precedente punto, i Soggetti Realizzatori, anche attraverso l'attuazione di una specifica azione di Analisi dei fabbisogni, collaborano con i Servizi regionali e le imprese del territorio al fine di ottimizzare l'offerta formativa in relazione al fabbisogno del tessuto economico produttivo regionale, dando priorità agli interventi volti a sopperire il disallineamento fra la domanda di professionalità emergente dal territorio e le competenze possedute dalla popolazione regionale. La SRA si riserva di costituire una Cabina di regia al fine di garantire il continuo innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa regionale.

15.5 In attuazione del principio del divieto di "doppio finanziamento" di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 la presentazione delle singole operazioni cui dà attuazione il presente Avviso avviene per il tramite di un sistema informativo dedicato che veicola le operazioni stesse *alternativamente* su uno soltanto dei canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale risorse nazionali riferibili al Programma GOL o altre fonti di finanziamento nazionali). L'impianto gestionale è pertanto idoneo ad escludere la possibilità che una medesima attività venga finanziata su più canali finanziari ed assicura al contempo, anche mediante il suddetto sistema informativo di supporto, il trasparente e tempestivo monitoraggio circa l'avanzamento di obiettivi e target inerenti a ciascuno dei due Progetti.

16. RISORSE FINANZIARIE FSE+ DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

16.1 La dotazione finanziaria complessiva degli interventi previsti nel presente Avviso che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo + Plus 2021/2027 - a valere su risorse del PR FSE+ stesso e sulle risorse regionali complementari - è pari ad euro **50.000.000,00** per il periodo 2026-2030.

16.2 Il presente Avviso dà attuazione ai Programmi specifici (PS) 1/2026 e 2/2026 del PPO 2026 indicati al punto 2.4, le cui dotazioni finanziarie complessive sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA PIAZZA PS 1-2/ 2026		
PRIORITA'	**TIPOLOGIA ATTIVITA (MISURE)**	**TOT PRIORITA'**
Priorità 1 OCCUPAZIONE PS 1/26	Catalogo FPGO professionalizzante	Euro 8.400.000,00
	FPGO Coprogettati	
	Tirocini extracurriculari	
	Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	
	Azioni formative sperimentali	
	Attività di mentoring (Azione C4 di cui al punto 15.3)	

	Attività di analisi dei fabbisogni (Azione C.3 di cui al punto 15.3)	
Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PS 1/26	Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	Euro 32.000.000,00
	Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	Qualificazione abbreviata – QA	
	Coordinamento e comunicazione del Progetto PiAzZA-GOL2 (Azioni C1 e C2 di cui al punto 15.3)	
	Attività di mentoring (Azione C4 di cui al punto 15.3)	
Priorità 4 GIOVANI PS 1/26	Catalogo FPGO / Professionalizzante (Giovani)	Euro 8.600.000,00
	FPGO Coprogettati (Giovani)	
	Tirocini extracurriculari (Giovani)	
	Azioni formative sperimentali	
	Attività di mentoring (Azione C4 di cui al punto 15.3)	
Priorità 6 STEP PS 2/26	Catalogo STEP	Euro 1.000.000,00
	Progetti formativi STEP	
	TOTALE PS 1-2/2026	**Euro 50.000.000,00**

16.3 Una quota di risorse allocate a valere sulle risorse afferenti alla priorità 1- Occupazione, pari ad euro 120.000,00, e alla priorità 2 – Istruzione e formazione, pari a euro 900.000,00, è destinata alla realizzazione delle misure C1, C2 e C3 del Progetto PiAzZA-GOL2 specificate al punto 15.3, secondo la seguente articolazione finanziaria:

AZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA	PRIORITÀ PR FSE+
C1. Attività di coordinamento tecnico-amministrativo e di funzionamento dell'ATI (COORD)	Euro 600.000,00	PRIORITÀ 2
C.2 Attività di comunicazione (COM)	Euro 300.000,00	PRIORITÀ 2
C.3 Attività di analisi dei fabbisogni (AF)	Euro 120.000,00	PRIORITÀ 1

16.4 Le risorse di cui al paragrafo precedente sono suddivise in quote uguali per ciascun Ambito Territoriale.

16.5 Il finanziamento pubblico è a carico del Programma Regionale FSE+ nella misura del 100%. La dotazione finanziaria di cui sopra può essere aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del PR FSE+ anche tenendo conto di eventuali risorse aggiuntive resesi disponibili di cui al successivo paragrafo 17.

16.6 Le risorse FSE+ destinate all'attività formativa, al netto di quelle destinate alle azioni C1, C2, C3 come specificato al precedente punto 15.3 (azioni di sistema), sono ripartite a livello di aree territoriali sulla base dei flussi in entrata della disoccupazione nel periodo 2023-2025.

16.7 L'ammontare della dotazione destinata a ciascun ambito territoriale è pertanto la seguente:

AREA TERRITORIALE	Attività formative A, B e C4		Azioni C1, C2, C3	TOTALE DOTAZIONE
GIULIANO ISONTINO	33,47%	Euro 16.393.606,00	Euro 340.000,00	Euro 16.734.180,00
FRIULI	42,91%	Euro 21.017.318,00	Euro 340.000,00	Euro 21.397.540,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,62%	Euro 11.569.076,00	Euro 340.000,00	Euro 11.868.280,00
Totale complessivo		**Euro 48.980.000,00**	**Euro 1.020.000,00**	**Euro 50.000.000,00**

16.8 La gestione finanziaria delle operazioni avviene mediante l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii. e altre forme di esposizione di costi, secondo quanto di seguito indicato:

ATTIVITÀ FORMATIVA A CATALOGO
UCS 1 – Formazione
UCS 2 – Formazione per laureati
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali
UCS 50 – Formazione a distanza
ATTIVITÀ FORMATIVA A SPORTELLO
UCS 1 – Formazione
UCS 2 – Formazione per laureati
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale
UCS 50 – Formazione a distanza
UCS 31 – Formazione continua (esclusivamente per le attività rivolte a lavoratori coinvolti in crisi aziendali [1])
Costi reali e tassi forfettari
TIROCINI EXTRACURRICULARI
UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)

[1] Nel caso di attività rivolte a lavoratori occupati coinvolti in crisi aziendali, le modalità di registrazione e verifica connesse agli adempimenti in materia di aiuti di stato, in capo ai soggetti realizzatori sono precisate nelle Direttive di cui al paragrafo 15.

ATTIVITÀ DI MENTORING
UCS 9 – Orientamento
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse
AZIONE DI COMUNICAZIONE
Costi reali, somme forfettarie o altra OSC
ATTIVITÀ DI ANALISI DEI FABBISOGNI
Costi reali e tassi forfettari o altra OSC

16.9 Le modalità di applicazione e di utilizzo delle suindicate opzioni di rendicontazione sono disciplinate nelle Direttive di cui al paragrafo 15. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.

16.10 Disposizioni ulteriori possono essere dettate dalle Direttive approvate ai sensi del paragrafo 15.

17. RISORSE FINANZIARIE NAZIONALI RICONDUCIBILI AL PROGRAMMA GOL E PARAMETRI FINANZIARI

17.1 La dotazione finanziaria complessiva degli interventi previsti nel presente Avviso che trovano attuazione in base a quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 e dalla DGR 605/2026, in complementarità con quanto previsto dal PNRR – Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, ammonta ad euro 16.916.210,00.

17.2 La dotazione di cui al precedente punto 17.1 viene integrata con le eventuali economie rinvenienti nell'attuazione dell'Avviso PiAzZA-GOL 1, a partire da quelle assegnate per l'annualità 2026 dal DM 13 gennaio 2026 e conseguentemente programmate per l'Annualità 2026 dal Programma Attuativo Regionale FVG di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 23 gennaio 2026.

17.3 Il PAR FVG prevede infatti che *"eventuali risorse impegnate dalla Regione A. FVG nell'ambito del Programma GOL a valere sui Decreti di riparto relativi alle annualità (GOL) precedenti che, al conseguimento dei target assegnati nell'ambito degli avvisi avviati, non fossero state spese specificamente per il loro raggiungimento, saranno comunque vincolate ed utilizzate dalla Regione FVG nell'arco del 2026 (e oltre) per la prosecuzione delle politiche del lavoro e della formazione avviate nell'ambito strategico del Programma stesso, dando continuità al modello di intervento promosso sul territorio regionale*".

17.4 Il riparto delle risorse disponibili, programmate dalla DGR 605/2026, ottenuto il relativo nulla osta da parte del Ministero del Lavoro, e dagli ulteriori documenti programmatori in funzione del perseguimento delle attività di cui al paragrafo 3 e del pieno utilizzo delle relative risorse, è effettuato tra le ATI con i medesimi criteri previsti dal paragrafo 16.6, ossia in ragione della percentuale dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel periodo 2023-2025.

17.5 L'assegnazione alle ATI delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 17.2 avviene con i medesimi criteri previsti dal paragrafo 16.6, ossia in ragione della percentuale dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel periodo 2023-2025 e la loro attivazione è subordinata all'adozione di uno specifico quadro regolatorio che ne definisca modalità e termini di utilizzo.

17.6 Il riparto delle risorse disponibili e potenziali alla data di pubblicazione del presente Avviso è sintetizzato nella seguente tabella:

AREA TERRITORIALE	% disoccupazione in ingresso	Attività formative A e B		
		Fondi artt. 2 e 3 del D.l. n. 6 del 4 luglio 2022 (DGR 605/2026)	Economie potenziali GOL – PNRR Avviso FASE I	
			Risorse GOL 2026	Ulteriori economie GOL PNRR
GIULIANO ISONTINO	33,47%	Euro 5.661.855,49	Euro 3.257.765,60	Da definire
FRIULI	42,91%	Euro 7.258.745,71	Euro 4.176.597,61	Da definire
DESTRA TAGLIAMENTO	23,62%	Euro 3.995.608,80	Euro 2.299.026,70	Da definire
Totale complessivo		**Euro 16.916.210,00**	**Euro 9.733.389,91**	**Da definire**

17.7 La ripartizione per Percorso GOL delle risorse nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascun Ambito Territoriali eventualmente necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, è determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita, anche in rimodulazione rispetto a quanto previsto nel PAR FVG, tenuto conto: a) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso.

17.8 In conformità a quanto previsto al paragrafo 5.1.5 del PAR FVG, la gestione finanziaria degli interventi finanziati con risorse finanziarie nazionali riconducibili al Programma GOL e con le altre risorse nazionali complementari avviene con le medesime Unità di Costo Standard (UCS) indicate nel paragrafo 16.8.

18. MONITORAGGIO del CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

18.1 La SRA collabora con l'AdG nella realizzazione di un monitoraggio relativo all'avanzamento delle attività progettuali e alla spesa rendicontata alle seguenti scadenze:

- entro il 31/1/2028 verifica dei dati al 31.12.2027;
- entro il 31/1/2029 verifica dei dati al 31.12.2028;
- entro il 31/1/2030 verifica dei dati al 31.12.2029.

18.2 Oltre a tali scadenze potranno essere previsti ulteriori momenti intermedi di monitoraggio e verifica.

18.3 Il monitoraggio viene effettuato in relazione ai due indicatori di avanzamento procedurale e finanziario che nello specifico misurano:

- **Indicatore di avanzamento procedurale**: valore percentuale dell'importo cumulato delle attività concluse e attività attivate sul totale delle risorse assegnate;
- **Indicatore di avanzamento finanziario**: valore percentuale dell'importo cumulato delle attività completate per le quali è stato presentato il rendiconto sul totale delle risorse assegnate.

18.4 In considerazione dei termini di realizzazione dell'attività di cui al paragrafo 19, degli step di monitoraggio indicati al punto 1 e delle fasi di programmazione e implementazione delle attività, si prevede la realizzazione di un avanzamento del progetto PiAzZA secondo i seguenti target:

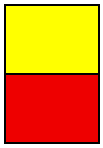
Target FSE+ - Progetto PiAzZA

TARGET	Indicatore di avanzamento procedurale: valore obiettivo		Indicatore di avanzamento finanziario: valore obiettivo	
	%	Euro	%	Euro
Target 31/12/2027	20	10.000.000,00	15	7.500.000,00
Target 31/12/2028	70	35.000.000,00	50	25.000.000,00
Target 31/12/2029	100	50.000.000,00	80	40.000.000,00

18.5 Il monitoraggio viene effettuato a livello di singola ATI selezionata e analizza l'andamento dell'attività, fornendo un quadro dell'avanzamento di ciascun indicatore, secondo i seguenti risultati sintetici:

Avanzamento più che adeguato: ≥ 90% del target

Avanzamento adeguato: ≥ 70 e < 90% del target



Avanzamento parzialmente adeguato: ≥ 50 e < 70% del target

Avanzamento critico: < 50% del target

18.6 L'analisi delle performance misurate dagli indicatori terrà conto anche dell'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive, con particolare riferimento alle potenziali economie sul Programma GOL, e del loro impatto sul flusso organizzativo dell'attività (effetto spiazzamento).

18.7 In base agli esiti di tale monitoraggio, la SRA potrà formulare raccomandazioni, inclusa la richiesta di adozione da parte delle ATI di piani di accelerazione, e adottare provvedimenti volti ad assicurare un pieno ed efficiente utilizzo delle risorse, anche attraverso la rideterminazione degli importi assegnati a ciascuna ATI.

18.8 In base agli esiti di tale monitoraggio, l'AdG potrà inoltre concordare con la SRA la revisione della dotazione dei PS interessati e la riprogrammazione e/o riallocazione di risorse a rischio di inutilizzo.

19. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ e AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

19.1 La realizzazione delle operazioni a valere sul progetto PiAzZA potrà avere inizio dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, previa costituzione dell'ATI. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa, con la presentazione delle domande di rimborso finali, entro il **31 maggio 2030**. Ogni attività si chiude il **31 dicembre 2031**.

19.2 Gli stessi termini per la realizzazione valgono per le operazioni a valere su risorse finanziarie nazionali riconducibili al Programma GOL salvo l'adozione di differenti indicazioni adottate dal PAR GOL FVG e suoi aggiornamenti, ovvero da ulteriori atti di programmazione o, ancora, in attuazione dei relativi decreti ministeriali.

19.3 Su eventuale richiesta delle ATI, eventuali proroghe dei termini di cui sopra, possono essere concesse dalla SRA, previa autorizzazione dell'Autorità di gestione o nulla osta dell'UDM, per la parte di rispettiva competenza, tenuto conto delle necessità di garantire la chiusura dei rispettivi programmi.

20. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)

20.1 Ai fini della presentazione della candidatura ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it.

20.2 L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente: "**PR FSE+ 2021/2027 PiAzZA GOL2. Candidatura ATI N. _____**" ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale:

- "1" per l'area territoriale GIULIANO ISONTINO;
- "2" per l'area territoriale FRIULI;
- "3" per l'area territoriale DESTRA TAGLIAMENTO.

20.3 I termini di presentazione della candidatura:

- si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
- si chiudono alle ore 12.00 del giorno **31 luglio 2026.**

20.4 La documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al presente paragrafo, pena la non ammissibilità generale alla valutazione, è costituita da:

- **DOMANDA DI CANDIDATURA**, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi, completa di:
  a) **dichiarazione** in merito al rispetto del numero di proposte progettuali presentate nelle diverse aree territoriali come disposto al paragrafo 10.4;
  b) **dichiarazione** del proponente che l'ATI costituita o costituenda è composta dalla presenza di almeno **quattro** soggetti accreditati aventi un volume medio annuo di attività non superiore alle 10.000 ore negli ultimi tre anni, secondo quanto previsto dal paragrafo 11.4;
  c) **indicazione** (e allegati **curriculum vitae**) del referente dell'ATI nonché del responsabile per ciascuna attività conferita alla struttura organizzativa (paragrafo 11.8);
  d) **dichiarazione** di impegno del proponente a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, il referente dell'ATI ed i responsabili della struttura organizzativa indicati in fase di presentazione della candidatura (paragrafo 11.11);

e) **dichiarazione** attestante il fatto di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle medesime operazioni;

f) **dichiarazione** di impegno al rispetto dei principi orizzontali FSE+ e ai principi generali PNRR di cui al paragrafo 28.

g) **formulario descrittivo** della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;

h) **atto costitutivo ATI**, qualora l'ATI sia già costituita, ovvero **manifestazione di volontà** a formalizzare l'ATI, in caso di approvazione della candidatura, debitamente sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo, con la puntuale indicazione del capofila;

i) documentazione attestante l'assolvimento **dell'imposta di bollo**;

j) per ciascuno dei membri dell'ATI non ancora accreditati, comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** già presentata al competente ufficio regionale ovvero **dichiarazione di impegno ad accreditarsi** prima della data di avvio in senso stretto dell'attività formativa in capo allo stesso;

k) **autodichiarazione inerente alle misure attuative del programma GOL** debitamente compilata e sottoscritta sulla base del format allegato al presente Avviso (paragrafo 12.17);

l) **dichiarazione** sul titolare effettivo sulla base del modello reso disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi, debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di **ciascun soggetto aderente al raggruppamento** o suo delegato (va allegata la delega esplicita) con allegazione, per ciascuno dei soggetti individuati come titolari effettivi di: copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva e copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i. Nel caso in cui la dichiarazione sia sottoscritta in forma autografa, deve essere allegata copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante;

m) **dichiarazione** di **assenza di conflitto di interessi**, debitamente sottoscritta **da ciascuno dei titolari effettivi** dei soggetti giuridici riuniti in ATI, resa sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi, ai sensi della circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 che adotta l'Appendice tematica per la prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241;

n) **dichiarazione** di essere in regola con le norme che disciplinano il **diritto al lavoro delle persone con disabilità**, resa sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi, debitamente

sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di **ciascun soggetto aderente al raggruppamento** o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Nel caso in cui la dichiarazione sia sottoscritta in forma autografa, deve essere allegata copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante;

o) per i soggetti con oltre 50 dipendenti, copia dell'ultimo **rapporto sulla situazione del personale** redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero con attestazione della sua contestuale trasmissione;

p) per i soggetti con almeno 15 dipendenti e meno di 50, una **relazione** di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (ex Art. 47 comma 3 D.L. 31 maggio 2021, n. 77; Art. 17 L. 12 marzo 1999, n. 68) **ovvero dichiarazione di impegno** a produrla entro 6 mesi dalla trasmissione alla SRA dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 12.7;

q) per i soggetti con almeno 15 dipendenti e meno di 50, la **dichiarazione** del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e una **relazione** relativa all'assolvimento dei relativi obblighi e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente alla presentazione della candidatura (ex Art. 47 comma 3bis D.L. 31 maggio 2021, n. 77) **ovvero dichiarazione di impegno** a produrla entro 6 mesi dalla trasmissione alla SRA dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 12.7;

20.5 La domanda deve soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.

20.6 Nel caso di ATI costituita, la domanda di presentazione della candidatura e le dichiarazioni ad essa allegate (punto 20.4), salvo specifica indicazione relativa al singolo componente dell'ATI, devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegato alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale). Qualora la suddetta documentazione sia sottoscritta con firma autografa, deve essere allegata la copia fronte retro del documento d'identità del sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità.

20.7 Nel caso di ATI non ancora costituita, la suddetta documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente al raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Qualora i richiamati documenti siano sottoscritti con firme autografe, alla

documentazione deve essere allegata la copia fronte retro del documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità. Per ogni sottoscrittore deve essere inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già in precedenza trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi. È ammessa la firma disgiunta dei documenti di candidatura da parte dei singoli componenti l'ATI.

20.8 Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

20.9 Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata; in tal caso l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", sino a conclusione.

21. SELEZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)

21.1 Le proposte progettuali (candidature) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- **fase istruttoria** di verifica d'ammissibilità;
- **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri riportati al paragrafo 5.3.2 del documento Metodologia.

22. FASE ISTRUTTORIA

22.1 La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale	
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1	Mancato rispetto dei termini di presentazione della candidatura - paragrafo 20, punto 20.3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura – paragrafo 20, punti 20.1, 20.2 e 20.9
		2.2	Mancato rispetto del numero massimo di candidature presentate– paragrafo 10 punti 10.4 e 10.5
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1	Mancata o non conforme presentazione della documentazione richiesta ai sensi del - paragrafo 20, punto 20.4

		3.2 Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di candidatura e delle dichiarazioni ad essa allegate -paragrafo 20, punti 20.4, 20.5, 20.6 e 20.7 3.3 Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma - paragrafo 20, punti 20.4, 20.6 e 20.7
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	4.1 Mancato possesso dei requisiti di cui ai paragrafi -paragrafo 11, punti 11.1,11.2 e 11.4 4.2 Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento per i soggetti non ancora accreditati ovvero della dichiarazione d'impegno ad accreditarsi prima dell'erogazione della formazione paragrafo 20, punto 20.4, lettera J)
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	5.1 Mancato possesso del requisito di cui al - paragrafo 10, punto 10.1

22.2 In conformità al documento Metodologie, i requisiti di capacità **amministrativa**, **finanziaria** e **operativa**:

- nel caso di enti di formazione **accreditati** ai sensi del Regolamento di accreditamento, si danno per assolti;
- nel caso di un soggetto **non ancora accreditato**, sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento. La candidatura avanzata da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati è oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. L'attuazione degli interventi rimane tuttavia sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.

22.3 Il mancato riscontro dei sopraindicati requisiti di ammissibilità comporta la **non ammissibilità** della proposta progettuale (candidatura) alla successiva fase di valutazione comparativa.

22.4 Il responsabile del procedimento, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle proposte progettuali che non abbiano superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti, per il tramite dei rispettivi Capofila, i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni. Tali osservazioni sono sottoposte all'esame del responsabile dell'istruttoria che ne comunica gli esiti al responsabile del procedimento. Ove una o più proposte progettuali vengano riammesse alla fase di valutazione, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione alla Commissione di valutazione di cui al successivo paragrafo.

23. FASE DI SELEZIONE

23.1 A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte progettuali (candidature), la Commissione di valutazione istituita con decreto del dirigente responsabile della SRA, provvede alla selezione delle proposte ammissibili applicando la procedura di valutazione comparativa prevista dal paragrafo 5.3.2 del documento Metodologie.

23.2 La valutazione delle proposte progettuali (candidature) è effettuata sulla base delle seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

23.3 Le proposte progettuali (candidature) sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo strutturale. Punteggio massimo: 30 punti				
Sotto criterio	**Indicatori**	**Giudizio**	**Coefficiente**	**Punteggio**
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	*Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dell'articolazione della struttura organizzativa, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e funzioni di direzione e gestione).*	0-5	1.2	6
A2. Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	*a) Modalità di interazione tra i soggetti componenti l'ATI;* *b) Modalità volte ad assicurare la corretta tenuta della documentazione in conformità agli obblighi previsti dall'avviso;* *c) Organizzazione della gestione amministrativa contabile in conformità agli obblighi previsti dall'Avviso anche con riferimento all'esperienza delle figure referenti dedicate all'amministrazione e alla rendicontazione (di cui al punto 11.8)*	0-5	2.4	12

A.3 Disponibilità di locali	*Sedi accreditate o per le quali è in corso la richiesta di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività, con un particolare focus per le aree interne (se interessate dall'area territoriale), e rispettive dotazioni laboratoriali in relazione ai diversi settori economici e professionali*	0-5	2.4	12

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche. Punteggio massimo: 25 punti				
Sotto criterio	**Indicatori**	**Giudizio**	**Coefficiente**	**Punteggio**
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	*Esperienza maturata dai soggetti del raggruppamento nella gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità; l'esperienza sarà valutata anche con riferimento ad attività realizzate dai soggetti componenti l'ATI con riferimento alle attività e funzioni previste dall'Avviso.*	0-5	2	10
B2.1 Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività di coordinamento	*Competenza del coordinatore/referente dell'ATI di cui al paragrafo 11.7*	0-5	1.5	7.5
B2.2 Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione	*Competenza responsabili delle funzioni di cui al paragrafo 11.8 e adeguatezza della struttura organizzativa proposta a supporto*	0-5	1.5	7.5

Criterio di selezione C. Coerenza, qualità ed innovatività. Punteggio massimo: 40 punti				
Sotto criterio	**Indicatori**	**Giudizio**	**Coefficiente**	**Punteggio**
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di – Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO)	*Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare per le seguenti tipologie formative: FPGO, FORLINC, progetti formativi sperimentali e percorsi per lo sviluppo delle competenze maggiormente richieste sul mercato del lavoro come le*	0-5	1.6	8

– Formazione per lavoratori in crisi (FORLINC) – Percorsi Formativi Step – Progetti formativi sperimentali	*competenze digitali e green e quelle attinenti alle tecnologie STEP*			
C2. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione dei tirocini extra curricolari ai sensi del Regolamento tirocini	*Articolazione, accuratezza ed esaustività della procedura operativa che si intende seguire nelle diverse fasi con particolare riferimento alla presa in carico dell'utenza e al tutoraggio*	0-5	0.8	4
C3. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Qualificazione abbreviata (QA)	*Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi QA*	0-5	1.6	8
C4. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Analfabetismo digitale	*Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi di analfabetismo digitale*	0-5	0.8	4
C5. Qualità della proposta relativamente alla capacità di collaborare con gli altri attori del sistema della formazione, dei Servizi per le politiche del lavoro, e con le imprese, le loro associazioni e le reti per l'apprendimento permanente.	*Capacità di costruire e condividere un rapporto strutturato con gli attori del sistema formativo, i Servizi per le politiche del lavoro, e con le reti per l'apprendimento attraverso modalità e strumenti efficaci e funzionali alla realizzazione degli interventi, alla verifica periodica sullo stato di attuazione delle operazioni e sulla loro efficacia, anche al fine di intercettare i fabbisogni formativi emergenti dal tessuto economico produttivo regionale (Azione C.3), e contrastare il disallineamento delle competenze.*	0-5	1.2	6
C6. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	*Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività della strategia di comunicazione, e delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per le attività di comunicazione di Piazza GOL2 e in particolare dell'offerta formativa, al*	0-5	1.2	6

	fine di garantire una promozione ampia e fruibile a tutti, e un accesso mirato e consapevole dell'utenza di riferimento (Azione C.2)			
C7. Qualità della proposta relativamente alla capacità di attuare un'efficace offerta formativa inclusiva, anche attivando un supporto specifico per i destinatari in condizioni di maggiore fragilità occupazionale.	*Capacità di far ricorso a strumenti, modalità didattiche e servizi innovativi per rafforzare e sviluppare il sistema dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'inclusione dell'utenza rientrante nelle categorie di svantaggio, alle modalità di conciliazione, al tutoraggio/ mentoring.*	0-5	0.8	4

Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR e con i principi generali del PNRR **Punteggio massimo: 5 punti**				
Sotto criterio	**Indicatori**	**Giudizio**	**Coefficiente**	**Punteggio**
Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione delle finalità e dei principi orizzontali FSE+ e dei principi generali PNRR	*Modalità utilizzate per garantire e incentivare concretamente il rispetto delle finalità e dei principi di cui al paragrafo 28 tanto nell'individuazione dei destinatari quanto nella struttura organizzativa incaricata della realizzazione del progetto*	0-5	1	5

23.4 La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.

1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

23.5 In conformità a quanto previsto dal documento Metodologie, trattandosi di selezione delle candidature, si prescinde dall'utilizzo del criterio "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

23.6 Una valutazione totalmente negativa in merito al criterio di selezione "D. Coerenza con i principi orizzontali del PR e con i principi generali del PNRR" comporta la mancata approvazione della proposta progettuale (candidatura).

23.7 Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale (candidatura) è pari a 100 punti. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 65 punti.

23.8 Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio "C. Coerenza, qualità ed innovatività". Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio "A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo strutturale". Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

23.9 La Commissione di valutazione conclude i lavori di selezione delle proposte progettuali (candidature) entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.

24. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)

24.1 A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto, con il quale approva:

a) le candidature che hanno raggiunto il miglior punteggio in relazione alle tre aree territoriali indicate al paragrafo 9.4 i cui proponenti vengono selezionati come soggetti realizzatori delle operazioni previste dal presente Avviso;
b) l'elenco delle candidature non approvate;
c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

24.2 Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.

24.3 La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

25. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

25.1 La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle candidature, previa ricezione dell'atto di costituzione dell'ATI.

25.2 La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

26. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

26.1 In conformità all'art. 12 del Regolamento di attuazione FSE+, l'erogazione dei contributi da parte della SRA avviene in forma di anticipo e saldo.

26.2 Con riferimento alle risorse PNRR e alle altre risorse nazionali, i flussi finanziari applicabili sono i seguenti:

Flusso A: erogazione in unica soluzione e a saldo, successivamente alla conclusione dell'operazione e dopo la verifica del rendiconto;

Flusso B: anticipazione fino al 90% del costo complessivo dell'operazione approvata e saldo, dopo la verifica del rendiconto. Tale flusso non è autorizzabile per operazioni che prevedano un costo totale approvato inferiore ad euro 10.000.

26.3 Con riferimento alle risorse FSE+, i flussi finanziari applicabili sono i seguenti:

a) Interventi a valere sul PS 1/26 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI

Flusso C come di seguito articolato:

- anticipazione, erogata in un'unica *tranche*, del 40% dell'importo concesso all'ATI nell'ambito delle Priorità 1 e 4, a seguito dell'avvio della prima attività a valere su tali Priorità;

- erogazione in unica soluzione degli importi delle singole operazioni, a saldo, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti (laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione), fino a quando la somma delle liquidazioni a saldo e dell'anticipazione raggiunge il 95% dell'importo assegnato al beneficiario nell'ambito delle Priorità 1 e 4;

-erogazione del saldo residuo, a conclusione delle operazioni, a seguito del controllo dei rendiconti (laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione), solo successivamente alla verifica che la spesa ammissibile realizzata dal beneficiario nell'ambito delle Priorità 1 e 4 abbia raggiunto il 95% dell'importo assegnato allo stesso per le dette priorità.

b) Interventi a valere sul PS 1/26 Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE e sul PS 2/26 STEP

Flusso A o B come descritti al precedente punto 26.02.

26.4 Le somme erogate a titolo di anticipo sono garantite, per i soggetti privati, da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione prevede l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C.

26.5 L'escussione della fideiussione di cui al punto precedente comporta la restituzione delle somme erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia. Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

26.6 La SRA provvede all'erogazione delle anticipazioni con decreto del dirigente responsabile entro 30 gg dalla presentazione della relativa fidejussione.

26.7 L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA competente entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

26.8 L'erogazione dei contributi, da parte della SRA, avviene mediante accredito sul conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario (Capofila dell'ATI) mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata mediante il modello reso disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.

26.9 La SRA competente, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo, e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

27. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CASO DI MODIFICHE SOCIETARIE

27.1 Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo, e richiamato quanto previsto nel paragrafo "operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive", in caso di modifiche societarie l'erogazione dei contributi avviene come segue:

- qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000;
- nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio;
- per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma dello stesso. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza.

27.2 La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa, e che intervenga successivamente alla presentazione della domanda di contributo, è comunicata tempestivamente alla SRA competente che espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

27.3 La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.

27.4 In assenza dei requisiti previsti per il subentro nel contributo, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

28. PRINCIPI ORIZZONTALI FSE+ E PRINCIPI GENERALI PNRR

28.1 Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi orizzontali della programmazione 2021-2027 nonché al rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

1.1 In particolare, la proposta progettuale si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);

- promozione della parità di genere, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.
- di tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

28.2 Nell'ambito del principio "Parità di genere", le ATI possono prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

29. SEDI DI REALIZZAZIONE

29.1 Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'attività formativa deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.

29.2 È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'attività formativa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

30. RENDICONTAZIONE

30.1 Le modalità di rendicontazione e la relativa documentazione da presentare alla SRA sono indicate, per ciascuna tipologia di misura, dalle Linee Guida e Direttive approvate ai sensi del paragrafo 15, nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento attuazione FSE+.

30.2 La rendicontazione è presentata per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.

30.3 Alla rendicontazione delle operazioni finanziate deve essere allegata un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese.

31. MODIFICHE DELL'AVVISO

31.1 È ammessa la modifica del presente Avviso anche con riferimento all'introduzione di nuovi strumenti in grado di ampliare l'offerta messa a disposizione degli utenti del progetto PiAzZa GOL, fermo restando il quadro strategico stabilito dal documento **Apprendiamo@lavoriamo in FVG**.

31.2 Se previsto, il Soggetto Attuatore comunica all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le eventuali modifiche rilevanti ai fini della realizzazione delle attività riferite al Programma GOL al fine di ottenere la relativa autorizzazione.

31.3 Le modifiche al presente Avviso sono adottate con decreto del dirigente della SRA presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, previo parere positivo dell'AdG FSE+.

31.4 Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle anzidette modifiche, a cui le ATI dovranno attenersi.

31.5 Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sono **comunicate sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia** Giulia all'interno di una apposita sezione destinata al FSE+ e al PNRR, nonché, se previsto, trasferite al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la pubblicazione sulla piattaforma *Italiadomani*.

32. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

32.1 Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalle Linee guida di cui al paragrafo 15.1 di questo documento, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte della SRA competente tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico di Apprendiamo@lavoriamo in FVG, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dai fondi di riferimento.

32.2 Le variazioni di cui al punto precedente rilevanti ai fini della realizzazione del Programma GOL, sono richieste formalmente dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente che ne valuta l'ammissibilità e la legittimità in ragione dei vincoli e delle condizioni sopra descritti previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qualora prevista.

33. RIDETERMINAZIONE e REVOCA DEL CONTRIBUTO

33.1 La SRA può procedere alla rideterminazione in aumento o in diminuzione del contributo assegnato alla singola ATI in considerazione dell'assegnazione di risorse aggiuntive con particolare riferimento alle economie rinvenienti dal Programma GOL, ovvero in base all'analisi degli esiti risultanti dal monitoraggio di cui al paragrafo 18, previa valutazione delle misure adottate dalle ATI per il superamento delle criticità rilevate.

33.2 La SRA provvede alla revoca (parziale o totale) del contributo nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'operazione;
- riscontro di gravi violazioni di legge ovvero di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+;

- ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto o mancata rilevazione e invio delle presenze secondo le procedure e gli strumenti (anche elettronici) definiti dalla SRA;
- in caso di mancanza dei requisiti per il subentro nel caso di modifiche societarie;
- a seguito di riscontro di violazioni dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

33.3 La SRA, prima di procedere alla sospensione, rideterminazione e revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di sospensione, rideterminazione e di revoca.

33.4 Entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di sospensione, rideterminazione e revoca.

33.5 Per inadempimenti relativi agli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità si applicano le disposizioni previste al paragrafo 34.6.

34. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

34.1 Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di utenti.

34.2 Il soggetto beneficiario attua una specifica azione di informazione e comunicazione secondo quanto meglio declinato nelle Direttive di cui al paragrafo 15.1 e in raccordo con il responsabile pro tempore della comunicazione dell'AdG FSE+ e le altre ATI selezionate attraverso la quale promuove sul territorio l'offerta formativa attivata con PiAzZA-GOL2. I principali elementi dell'azione, tra i quali dovrà essere obbligatoriamente prevista l'attivazione di un sito di progetto, sono descritti nel formulario di candidatura. L'azione viene attuata secondo un piano di comunicazione che dovrà essere presentato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di concessione e successivamente aggiornato con cadenza annuale, secondo le procedure meglio definite nelle Direttive di cui al paragrafo 15.1.

34.3 Il soggetto beneficiario ha inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari/ beneficiari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata, a seconda del canale di finanziamento su cui è attivata, dal Fondo Sociale Europeo plus nell'ambito del PR FSE+ 21-27 della Regione FVG ovvero da risorse nazionali riconducibili al PNRR nell'ambito dell'attuazione del Programma GOL. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc) è cofinanziato/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo

sociale europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia ovvero dal fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia."

34.4 In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità da adottare in relazione alle specifiche misure di cui al presente avviso si rimanda alle Linee Guida e Direttive adottate ai sensi del paragrafo 15, anche con riferimento agli obblighi previsti per le OIS.

34.5 Con riferimento alle operazioni finanziate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

TABELLA DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE		
ADEMPIMENTI	**DESCRIZIONI**	**RIF. NORMATIVI**
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario implementa un sito di progetto ove promuove l'offerta realizzata tramite il sostegno finanziario ricevuto, attua azioni di comunicazione integrata attraverso profili social e evidenzia i risultati conseguiti.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

Evento o attività di comunicazione **Per operazioni di importanza strategica** **Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €**	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

34.6 In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

34.7 Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto da utilizzare per la comunicazione (toolkit), sono scaricabili al seguente link: Visibilità e comunicazione FSE+ - Europa FVG nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".

34.8 I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

35. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

35.1 Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il **Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste

personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

	In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare. - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto

	dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

35.2 La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

35.3 In merito agli interventi a valere sul Programma GOL, il Soggetto Realizzatore deve produrre alla SRA competente l'"Informativa sul trattamento dei dati e pubblicazione per gli interventi GOL" secondo le modalità e i termini previsti dal paragrafo 12.7.

36. POTERE SOSTITUTIVO

36.1 In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nel documento strategico Apprendiamo@lavoriamo in FVG e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

37. RINVIO

37.1 Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

38. ELEMENTI INFORMATIVI

38.1 Il **Responsabile del procedimento** è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).

38.2 Il **Responsabile dell'istruttoria** è il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR - Servizio Formazione (SRA)*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

38.3 Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR* Servizio formazione (SRA), Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

- di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL e alle risorse ad esso riconducibili, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR Servizio Formazione (SRA), Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari (Autorità di Gestione), Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari (Autorità di Gestione), Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).
- connesse alla comunicazione del programma e degli interventi, Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari (Autorità di Gestione), Elisabeth Antonaglia (040 377 5285 – elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it).

38.4 La persona a cui rivolgersi, per le diverse fasi procedurali, è **Andrea Cernuta** (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it), titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR - Servizio Formazione (SRA)*.

38.5 Si informano tutti i potenziali beneficiari e destinatari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, etc. che, nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), hanno il diritto di presentare eventuali reclami attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato in cui è anche possibile trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo (https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friulivenezia- giulia-36659/coesione-italia-fse-40005).

38.6 Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione:

- segnalazione al Direttore competente ai sensi dell'art. 3, comma 1 ter e comma 1 quater della LR 7/2000 e s.m.i e dell'art. 19, comma 9 bis e 10, del DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

- ricorso in via giurisdizionale ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 e 117 del d.lgs n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

38.7 Eventuali richieste di accesso agli atti e/o ricorsi inviati dai potenziali beneficiari circa la mancata ammissione ai finanziamenti, saranno condotti nel rispetto della regolamentazione in materia con particolare riferimento alla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. sulle modalità di svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, alla Legge Regionale 7/2000 e al D.Lgs. n. 104/2010.

38.8 Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Trieste.

38.9 Il termine finale per la chiusura del procedimento è il **31/12/2031.**

ALLEGATO 1: REPERTORIO UNICO PiAzZA-GOL2

Risorse PR FSE+ FVG				Risorse nazionali /GOL
Priorità	Utenza			Utenza
Priorità 1 – Occupazione Priorità 4 - Giovani	Occupati Disoccupati Inattivi	A) OFFERTA FORMATIVA A CATALOGO	A.1 FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI PROFESSIONALIZZANTE (FPGO PRO): in via esemplificativa, percorsi formativi che sviluppano competenze riconducibili a Qualificatori Professionali Regionali (QPR) di cui alla DGR Repertorio o a specifiche ADA ovvero percorsi per laureati o, ancora, percorsi che, pur non rientrando nei repertori e/o nelle ADA, rispondono ad uno specifico fabbisogno formativo emergente dal territorio;	Riferimento a § 14.1
Priorità 2- Istruzione e formazione	Occupati Disoccupati Inattivi		A.2 ANALFABETISMO FUNZIONALE/COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI (COMP): percorsi formativi volti a contrastare l'analfabetismo funzionale, con particolare riferimento alla comunicazione linguistica, alle conoscenze matematiche di base e alle competenze digitali di base;	Riferimento a § 14.1
Priorità 2- Istruzione e formazione	Occupati Disoccupati Inattivi		A.3 CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI (FPGO SK): operazioni formative finalizzate ad acquisire, integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale linguistiche e Competenze informatico/digitali;	Riferimento a § 14.1
Priorità 2- Istruzione e formazione	Occupati Disoccupati Inattivi		A.4 QUALIFICAZIONE ABBREVIATA (QA): percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale inserita nel Repertorio delle qualificazioni regionali;	Riferimento a § 14.1
Priorità 6 - STEP	Occupati Disoccupati Inattivi		A.5 PERCORSI FORMATIVI STEP – progetti formativi finalizzati ad accrescere le competenze necessarie al sistema economico regionale per la produzione e lo sviluppo delle tecnologie digitali, deep tech, biotecnologie, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Riferimento a § 14.1

Risorse PR FSE+ FVG				Risorse nazionali /GOL
Priorità	Utenza			Utenza
Priorità 1 – Occupazione Priorità 4 - Giovani	Disoccupati Inattivi	B) OFFERTA FORMATIVA A DOMANDA	B.1 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI – COPROGETTATI (FPGO COP): percorsi di breve o lunga durata associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa tra l'ATI competente, l'Amministrazione Regionale, e le stesse imprese interessate.	Riferimento a § 14.1
Priorità 1 – Occupazione Priorità 4 - Giovani	Occupati Disoccupati Inattivi		B. 2 - PROGETTI FORMATIVI SPERIMENTALI IN RISPOSTA A SPECIFICHE ESIGENZE E FABBISOGNI DI TIPO SETTORIALE MANIFESTATE DALLE IMPRESE: percorsi di breve o lunga durata di tipo sperimentale sotto l'aspetto didattico, dei contenuti dell'attività, delle modalità di progettazione, realizzazione, ecc, anche in funzione pre-prototipale,	Riferimento a § 14.1
Priorità 1 – Occupazione Priorità 4 - Giovani	Disoccupati Inattivi		B.3 - TIROCINI EXTRACURRICULARI (TIREX): misura formativa politica attiva finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante per lo svolgimento di un periodo di orientamento e di formazione, svolto in un contesto lavorativo, volto all'arricchimento del bagaglio di conoscenze, all'acquisizione di competenze professionali per volto l'inserimento nel mondo del lavoro;	Riferimento a § 14.1
Priorità 1 – Occupazione	Occupati		B.4 - FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALEI (FORLINC): percorsi formativi e non formativi destinati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale;	Lavoratori occupati presso imprese interessate da situazioni di crisi
Priorità 6 - STEP	Occupati Disoccupati Inattivi		B.5 - PROGETTI FORMATIVI IN AMBITO STEP: progetti formativi finalizzati ad accrescere le competenze per la produzione e lo sviluppo delle tecnologie digitali, deep tech, biotecnologie, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti specializzati o con le università e gli enti di ricerca.	Riferimento a § 14.1

Risorse PR FSE+ FVG				Risorse nazionali /GOL
Priorità	Utenza			Percorso
Priorità 2- Istruzione e formazione	na	AZIONI DI SISTEMA E DI SUPPORTO AL SUCCESSO FORMATIVO	C.1. - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ATI (COORD) - realizzazione di un progetto attraverso il quale vengono realizzate le attività di coordinamento tecnico dell'ATI;	na
Priorità 2- Istruzione e formazione	na		C.2 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (COMORD) - realizzazione di un progetto attraverso il quale vengono realizzate le attività di comunicazione e pubblicità del Progetto PiAzZA-GOL2, attraverso campagne informative tradizionali e su social media, realizzazione di siti internet, materiale informativo per la diffusione delle informazioni sull'offerta messa a disposizione del territorio, ecc.;	na
Priorità 1 – Occupazione	na		C.3 - ATTIVITA' DI ANALISI DEI FABBISOGNI (AF): realizzazione di un progetto finalizzato a migliorare e allineare l'offerta formativa rispetto alle esigenze delle imprese sia in termini di profili professionali richiesti dal mercato, sia di vacancy occupazionali su cui orientare la formazione proposta, in raccordo con la Regione, il partenariato economico e sociale, i centri di ricerca e di innovazione presenti sul territorio;	na
Priorità 1 – Occupazione Priorità 2- Istruzione e formazione Priorità 4 - Giovani	Occupati Disoccupati Inattivi		C. 4 - ATTIVITA' DI MENTORING: realizzazione di un progetto di sostegno e di accompagnamento dell'utenza anche attraverso l'attivazione di strumenti di mentoring allo scopo di migliorare il successo formativo delle azioni previste dal Progetto PiAzZA-GOL2.	Riferimento a § 14.1

Allegato 2 - FORMAT AUTODICHIARAZIONE
inerente alle misure attuative del programma GOL

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____, nato/a a _____, il _____, CF_____, in qualità di legale rappresentante di _____ _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato sul Programma GOL non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi,

delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone* e *target* associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse del PNRR, Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare la partecipazione al conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a

disposizione su richiesta dell'Amministrazione responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

_____

Nominativo e firma

_____